

COMUNICATO STAMPA

**APPROVATE LE LINEE GUIDA DEL PIANO DI RIASSETTO SOCIETARIO E DI RILANCIO DI
MEDIACONTECH S.P.A. DA REALIZZARSI MEDIANTE L'ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI E
ALTRI *ASSET* APPARTENENTI AL GRUPPO COSE BELLE D'ITALIA S.P.A.**

----- * -----

- **Approvate all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione le linee guida di un progetto di riassetto societario e di rilancio industriale, che prevede l'acquisizione di taluni *asset* appartenenti al gruppo Cose Belle d'Italia S.p.A. (società sottoposta a comune controllo con Mediacontech S.p.A.).**
- **Il Consiglio di Amministrazione di Mediacontech ha altresì conferito l'incarico di assistenza professionale a Deloitte Financial Advisory S.r.l., ai fini dell'analisi per la stima del valore attribuibile agli *asset* oggetto di acquisizione.**

Milano, 20 luglio 2018 – Il Consiglio di Amministrazione di Mediacontech S.p.A. (**Mediacontech**), riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Stefano Bennati, ha esaminato e approvato le linee guida di un progetto di riassetto societario e di rilancio industriale di Mediacontech (di seguito, il **Progetto**).

OGGETTO DEL PROGETTO

Il Progetto prevede l'acquisizione, da parte di Mediacontech, di *asset* riconducibili ad alcune società appartenenti al gruppo Cose Belle d'Italia S.p.A. (di seguito, **CBI**), che operano nei settori di eccellenza del *Made in Italy*, come arte, cultura, *design* ed editoria (di seguito, l'**Acquisizione**). In particolare, l'Acquisizione avrebbe ad oggetto le seguenti partecipazioni di controllo di titolarità di CBI:

- una quota almeno pari al 60% del capitale di Bel Vivere S.r.l., società attiva nel settore dell'editoria periodica musicale, sportiva e di *lifestyle*, mediante la pubblicazione delle riviste *Amadeus*, *Il Mondo del Golf Today*, *Sci – Il Mondo della Neve*, *Belvivere* e *Watch Digest*;
- una quota pari al 60% del capitale di La Madia S.r.l., società operante nel settore dell'editoria gastronomica, mediante la pubblicazione della rivista *La Madia Travelfood*, e nell'organizzazione di eventi culinari, tra cui il *Festival della Cucina Italiana*;
- una quota pari al 90% del capitale di Arca S.r.l., società attiva nell'editoria di pregio, per il tramite della controllata Utet Grandi Opere S.p.A., società licenziataria dell'omonimo marchio e proprietaria del marchio *FMR*;



- una quota pari al 95% del capitale di Arte del Libro S.r.l., società operante, *inter alia*, nel settore della rilegatoria artigianale di libri di pregio, che annovera tra i propri clienti importanti case editoriali, tra cui la stessa Utet Grandi Opere;
- una quota pari al 100% del capitale di Industria del Design S.r.l., società attiva nel settore del *design* industriale, che raccoglie professionisti con competenze trasversali, dall'architettura all'*interior design*, dall'*industrial* al *graphic design*; e
- azioni almeno pari all'87,3% del capitale di Alberto del Biondi S.p.A., società operante nel settore del design "*Made in Italy*" della calzatura e degli accessori (congiuntamente, le "**Partecipazioni**");

Inoltre sono oggetto dell'Acquisizione anche altri *assets* intangibili, ossia taluni marchi, fra cui il marchio Cose Belle d'Italia e il marchio *M Magister*, alcuni *format*, ivi compreso il *format Magister Giotto* ed eventuali altri prodotti editoriali, quali successivamente individuati dalle parti.

Al fine di approfondire il reciproco interesse all'esecuzione dell'Acquisizione, Mediacontech e CBI, in data odierna, hanno perfezionato una lettera d'intenti che definisce i principi essenziali, le modalità e la tempistica sulla base dei quali le parti condurranno le fasi di esame e valutazione dell'Acquisizione e di negoziazione ed esecuzione di accordi definitivi.

La lettera di intenti non ha carattere vincolante, fatta eccezione per uno specifico obbligo di esclusiva in favore di Mediacontech, in forza del quale CBI si è impegnata, fino alla data del 31 ottobre 2018, a non avviare trattative o a negoziare contratti con terzi aventi ad oggetto l'Acquisizione.

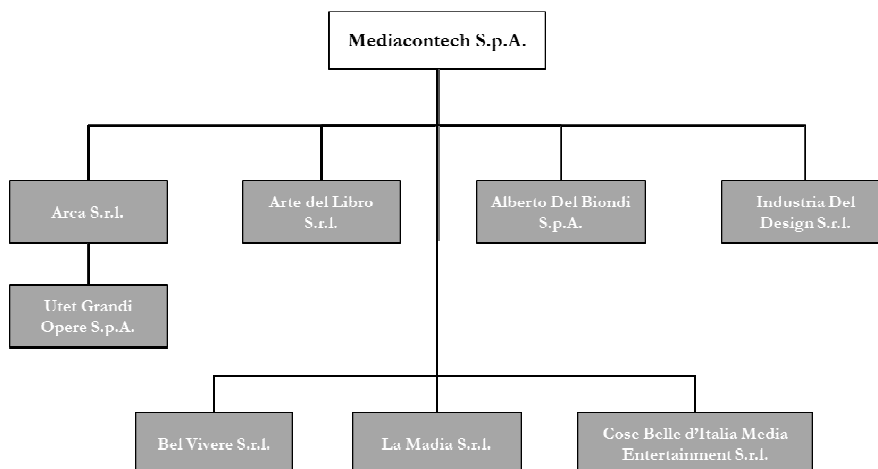
In particolare, nei suoi contenuti essenziali, la Lettera di Intenti prevede che:

- (a) il corrispettivo per l'acquisto delle Partecipazioni e degli altri *asset* venga determinato sulla base di successive valutazioni, che tengano conto anche degli esiti dell'attività di *due diligence* e con il supporto Deloitte Financial Advisory S.r.l., cui è stato conferito, in data odierna, l'incarico di assistere il Consiglio di Amministrazione – *inter alia* – nell'analisi del valore attribuibile alle Partecipazioni e degli altri *asset*;
- (b) l'esecuzione dell'Acquisizione sia condizionata all'esito positivo della predetta attività di *due diligence*, alla negoziazione e definizione, in forma e sostanza soddisfacente ed accettabile per entrambe le parti, del contratto di compravendita, nonché all'approvazione da parte dei competenti organi societari; e
- (c) gli accordi vincolanti per il perfezionamento dell'Acquisizione siano negoziati e sottoscritti entro il 31 ottobre 2018.

L'interesse all'esecuzione dell'operazione – e, conseguentemente, la valorizzazione delle Partecipazioni all'interno del Gruppo Mediacontech – saranno valutati anche alla luce degli obiettivi e delle previsioni del nuovo piano industriale che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle prossime settimane.



Il grafico che segue raffigura la struttura del Gruppo Mediacontech a seguito dell'esecuzione dell'Acquisizione.



MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Come più volte comunicato al mercato, in esecuzione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182-bis* del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, Mediacontech ha perfezionato una serie di dismissioni che hanno comportato la stessa a focalizzare il proprio *business* sulle residue attività *media e entertainment*.

In tale contesto, l'Acquisizione rientra in un ampio progetto industriale e strategico di rilancio delle attività di Mediacontech medesima, finalizzato a consentire un riposizionamento strategico del proprio *business*, con *focus* oltre che sulle attività *media e entertainment*, più in generale, su altri segmenti del settore culturale e creativo (arte, cultura, intrattenimento e comunicazione), settore che rappresenta uno dei motori trainanti l'economia italiana, come emerge, tra l'altro, dal Rapporto "Io sono cultura – 2018", redatto da Fondazione Symbola e Unioncamere, in collaborazione con Regione Marche e con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (di seguito, il **Rapporto**).

In particolare, il Rapporto (giunto, quest'anno, all'ottava edizione) analizza il ruolo del c.d. "Sistema Produttivo Culturale e Creativo", ossia:

- (a) di quell'insieme di attività economiche che producono beni e servizi culturali (attività *core*), articolate in quattro ambiti: attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico (musei, biblioteche, archivi, monumenti), *performing arts* e arti visive (ossia, tutto ciò che ruota intorno agli spettacoli dal vivo, come teatri e concerti), attività culturali legate alla produzione di beni e servizi culturali (cinema, radio,



tv, videogames e software, editoria e stampa, musica) e attività creative afferenti al mondo dei servizi (comunicazione, architettura e design); nonché

- (b) delle attività economiche che non appartengono al *core* culturale, ma caratterizzate da strette sinergie con il settore.

Dal Rapporto¹ emerge come il Sistema Produttivo Culturale e Creativo abbia generato il 6% della ricchezza prodotta in Italia: oltre 92 miliardi di euro (in crescita del 2% rispetto all'anno precedente), grazie all'impiego di 1,5 milioni di persone (corrispondenti al 6,1% del totale degli occupati, con una crescita dell'1,6%). A ciò si aggiunga che “[s]econdo queste elaborazioni, il Sistema Produttivo Culturale e Creativo vanta un moltiplicatore pari all'1,8: come dire che per un euro di valore aggiunto (nominale) prodotto da una delle attività di questo segmento, se ne attivano, mediamente, sul resto dell'economia, altri 1,80. In termini monetari, ciò equivale a dire che i 92 miliardi di euro prodotti nel 2017 sull'intero Sistema Produttivo Culturale e Creativo (comprensivo delle istituzioni del terzo settore e pubblica amministrazione), riescono ad attivare 163 miliardi di euro, arrivando così a costituire una filiera culturale, intesa in senso lato, di 255 miliardi di euro”, con un'incidenza sull'economia del 16,6% e con il turismo come principale beneficiario.

Le aree geografiche in cui il fatturato è maggiore sono la Lombardia e il Lazio, trainate dai due grandi *hub* culturali, localizzati nelle aree metropolitane di Milano e Roma.

Infine, secondo il Rapporto, le imprese che costituiscono il Sistema Produttivo Culturale e Creativo sono 414.701 (il 6,7% di quelle complessivamente attive in Italia), in crescita dello 0,2% rispetto all'anno precedente. Si tratta, in particolare, di 289.792 imprese *core* e di 124.909 imprese *creative driven*.

Nelle *performance* economiche sopra illustrate si possono cogliere i segnali della crescita in segmenti tradizionali che incrociano cultura e produzione. In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione valuta positivamente l'opportunità di sviluppare il *business* di *Mediacontech* – oggi concentrato sulle sole attività *media* e *entertainment* – anche negli altri settori del c.d. Sistema Produttivo Culturale e Creativo, utilizzando le esperienze e le competenze acquisite dal gruppo di società riconducibili a CBI nel mercato (i) dell'editoria (che, unitamente alla stampa, secondo il Rapporto, contribuisce a creare lo 0,9% del valore aggiunto nazionale, corrispondente a 13,8 miliardi di euro) (ii) dell'organizzazione di eventi culturali, (iii) della comunicazione (che produce 4,8 miliardi di euro di valore aggiunto, corrispondenti allo 0,3% del valore aggiunto nazionale) e, infine, (iv) del *design* (che, congiuntamente all'architettura, produce 8,6 miliardi di euro di valore aggiunto, corrispondente allo 0,6% del valore complessivo). In particolare, con riferimento al *design*, i dati indicati mostrano una crescita del 7,2% sul valore aggiunto e del 6,7% sull'occupazione.

¹ Secondo quanto precisato nel Rapporto, i valori in esso stimati derivano “dall'utilizzo dei conti nazionali, nonché delle serie relative a province e regioni pubblicate dall'Istat. Questi dati di partenza sono affinati e aggiornati attraverso l'utilizzo delle informazioni desumibili dal Registro delle Imprese e dalle altre banche dati afferenti al Sistema Statistico Nazionale”.



Il Consiglio di Amministrazione vede nel Progetto una grande opportunità, ossia quella di inserirsi, sfruttando la posizione primaria del Paese in termini di produzione culturale e patrimonio storico, nelle filiere culturali, creative e di *edutainment* dell'economia italiana, beneficiando della ricchezza prodotta dalla crescente domanda, interna ed estera, di beni e servizi legati al settore culturale e creativo.

Per il tramite dell'Acquisizione, difatti, grazie soprattutto al *know-how* e alle competenze maturate dalle società oggetto di acquisto e al conseguente accreditamento del Gruppo Cose Belle d'Italia presso le *community* di riferimento, Mediacontech potrà offrire prodotti e servizi di eccellenza, e così sviluppare la propria scala dimensionale, con conseguenti vantaggi competitivi e miglioramento delle condizioni di accesso al mercato di capitali.

Tra l'altro, il gruppo Mediacontech ha già sfruttato le competenze di CBI nell'ambito delle attività di valorizzazione del patrimonio storico-artistico italiano; in particolare, come comunicato al mercato in data 29 maggio 2017, la controllata Cose Belle d'Italia Media Entertainment, in collaborazione con CBI, ha prodotto il *format* "Magister" per la presentazione di tre mostre monografiche multimediali, dedicate al tardo Medioevo (Giotto), al Neoclassico (Canova) e al Rinascimento (Raffaello).

Tempistica dell'Acquisizione

Si ritiene che il Consiglio di Amministrazione di Mediacontech possa essere convocato ad assumere le deliberazioni inerenti l'Acquisizione nel corso del mese di settembre 2018 e che l'Acquisizione medesima possa perfezionarsi nel corso del mese di ottobre 2018.

Inquadramento giuridico dell'Acquisizione

L'Acquisizione quale operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza

L'Acquisizione si configura come operazione tra parti correlate ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del codice civile e del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato, il **Regolamento Consob Parti Correlate**). Più nel dettaglio, CBI è da considerarsi "parte correlata" di Mediacontech, ai sensi della lettera (a) della definizione di "parte correlata" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob Parti Correlate, in quanto Mediacontech e Cose Belle d'Italia sono società soggette, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del codice civile, e dell'articolo 93 del D.Lgs. 58/1998, al comune controllo, diretto, di Europa Investimenti Special Situations S.p.A. e, indiretto, del Signor Stefano Vegni.

Si segnala altresì che:

- (a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediacontech, dott. Stefano Bennati, è altresì Amministratore Delegato di Europa Investimenti Special Situations S.p.A., socio titolare del 100% del capitale di Cose Belle d'Italia S.p.A. e azionista di controllo di Mediacontech con una partecipazione pari al 67,81%;



- (b) l'Amministratore Delegato di Mediacontech, dott. Stefano Corti, è altresì Direttore Generale di Europa Investimenti Special Situations S.p.A.;
- (c) il Consigliere di Mediacontech, dott. Mauro Gilardi, è affine di primo grado del dott. Stefano Vegni che, come sopra indicato, controlla indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1) del codice civile, sia Mediacontech sia Cose Belle d'Italia S.p.A.; e
- (d) i Consiglieri di Mediacontech, avv. Maria Giulia Vitullo e dott. Emanuele Urbinati, sono dirigenti di Europa Investimenti S.p.A., società controllante, direttamente, Europa Investimenti Special Situations S.p.A. e, indirettamente, Mediacontech e Cose Belle d'Italia S.p.A..

In conformità alla normativa applicabile nel rispetto delle regole di *governance* che presiedono al funzionamento degli organi sociali di Mediacontech, tali amministratori, nel corso della riunione consiliare odierna, hanno reso le dichiarazioni in ordine a tale loro condizione.

In conseguenza dell'Acquisizione, l'ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori di Mediacontech non è destinato a variare.

Inoltre, in considerazione della ricorrenza dell'indice di rilevanza dell'attivo e delle passività quali identificati ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4, comma 1, lettera a) e dell'Allegato 3 del Regolamento Consob Parti Correlate – recepito dall'articolo 3 della “*Procedura Operazioni con Parti Correlate*” adottata da Mediacontech –, l'Acquisizione si qualifica come operazione tra parti correlate di “*maggiore rilevanza*” e, conseguentemente, sarà sottoposta ai principi e alle regole di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale contemplati dalla suddetta procedura. In proposito, si ricorda, peraltro, che Mediacontech ha ritenuto di avvalersi della facoltà di applicare la procedura semplificata prevista dall'articolo 10 del Regolamento Consob Parti Correlate, che prevede la possibilità di applicare indistintamente, per le operazioni di maggiore e minore rilevanza, la procedura prevista per le operazioni di “*minore rilevanza*”.

A tal riguardo si comunica che, in data odierna, ad esito della sottoscrizione della Lettera d'Intenti non vincolante, ai sensi della “*Procedura Parti Correlate*” adottata dalla Società, sono stati coinvolti gli amministratori indipendenti non correlati Valeria Perucca e Caterina Tosello, mediante invio di un primo *set* informativo relativo all'operazione.

L'Acquisizione quale operazione significativa ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento Consob 11971/1999

Tenuto conto del disposto normativo di cui all'articolo 71 (*Acquisizioni e cessioni*), comma 1, del Regolamento Consob 11971/1999 e dei parametri di significatività di cui all'Allegato 3B del predetto Regolamento, l'Acquisizione configura, altresì, un'operazione “*significativa*” ai sensi e per gli effetti di cui alla predetta disposizione regolamentare.

Pertanto, posto che Mediacontech ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di deroga (c.d. *opt out*) prevista dall'articolo 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Consob 11971/1999, la stessa



dovrà procedere alla redazione e messa a disposizione del pubblico di un “documento informativo” in conformità all’Allegato 3B del predetto Regolamento.

Il documento informativo ai sensi dell’articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate e dell’articolo 71, comma 1 del Regolamento Consob 11971/1999 sarà depositato nei termini e con le modalità previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Contatti

Mediacontech
Tel +39 02 34594900
investor@mediacontech.com

Chi è Mediacontech

Mediacontech è controllata da Europa Investimenti Special Situations S.p.A. e si propone come media company votata all’ideazione, produzione e diffusione di contenuti capaci di essere trasmessi efficacemente su piattaforme diverse. Interlocutore primario nello sviluppo di format artistico - culturali, anche a livello internazionale, Mediacontech opera in forte sinergia con le altre società del gruppo Cose Belle d’Italia S.p.A.

www.mediacontech.it